
COMUNE DI MALESCO

Provincia del Verbano-Cusio-Ossola

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2023 – 2025
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Mino Rag. Franco

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 03 del 26/03/2023

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

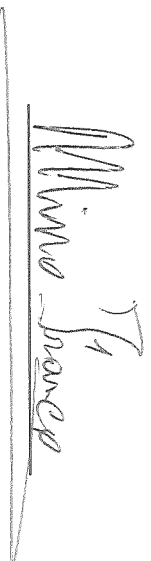
presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, del Comune di Malesco che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

BIELLA, li 26/03/2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Mino Rag. Franco



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del comune di Malesco, nella persona della Dott. Mino Franco, nominato con delibera dell'organo consiliare n. 34 del 23.12.2022;

Premessa

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs. 118/2011.
- che ha ricevuto in data 24.03.2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023.2025, approvato dalla giunta comunale in data 22.03.2023 con delibera n. 23 completo degli allegati obbligatori e dei documenti di seguito indicati disposti dalla legge ed in particolare:
 - ✓ i seguenti documenti previsti nell'*art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011*:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2022;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal co. 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011;
- ✓ il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, integralmente pubblicato nel sito internet dell'ente locale;
- ✓ I seguenti documenti previsti nell'art. 172 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267:
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457,
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le variazioni dei limiti di reddito per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto de vincoli di finanza pubblica;
- ✓ il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schermi di cui all'allegato 1 al D.M. del 9/12/2015;
- ✓ i seguenti documenti necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) e relativa nota di aggiornamento predisposti dalla Giunta in forma semplificata (ex punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione – allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011 così come aggiornato dal D.M. del 18.05.2018 per comuni con popolazione inferiore a 2000 abitanti);
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D. Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001), contenuta nel DUP;



- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008), contenuto nel DUP (negativo) contenuto nel DUP;
- il programma per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008 (negativo) contenuto nel DUP;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo Statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 22.03.2023 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023/2025;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Malesco registra una popolazione al 01.01.2023 di 1371 abitanti e al 01.01.2022 di 1370 abitanti.

L'Ente entro il 30 novembre 2022 ha aggiornato gli stanziamenti 2022 del bilancio di previsione 2022-2024.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Ente ha rispettato le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2025, avvalendosi del differimento del termine per l'approvazione dello stesso, nei termini di legge.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

L'Ente non si è avvalso della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2023-2025

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

Poiché il bilancio di previsione viene approvato prima dell'approvazione del rendiconto 2022 si farà riferimento ai dati presuntivi assestati con i quali l'Ente costruisce il prospetto di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione.

L'organo consultare ha approvato con delibera n. 6 del 18.05.2022 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2021

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 07 in data 28.05.2021, si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.
- non sono state riscontrate criticità

La gestione dell'anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione PRESUNTO al 31/12/2022 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2020	2021	2022
Disponibilità:	1.072.073,48	1.259.936,09	1.312.535,41
di cui cassa vincolata	28.168,06	28.168,06	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.



BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente ed in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023-2024-2025 confrontate con le previsioni assestate per l'anno 2022 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2023 sono le seguenti:

L'organo di revisione ha verificato che l'ammontare del FPV iscritto in entrata è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il FPV dell'esercizio precedente corrispondenti a spese impegnate nell'esercizio 2022 ed esigibili nell'esercizio 2023. $FPV \text{ di entrata } 2023 = FPV \text{ di spesa } 2022$

2. Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.312.535,41
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.024.533,15
2	Trasferimenti correnti	546.562,59
3	Entrate extratributarie	438.326,22
4	Entrate in conto capitale	3.354.903,86
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	404.382,68
TOTALE TITOLI		5.768.708,50
TOTALE GENERALE ENTRATE		7.081.243,91

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
1	Spese correnti	2.111.887,46
2	Spese in conto capitale	4.011.102,36
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	89.068,74
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	419.632,16
TOTALE TITOLI		6.631.690,72
SALDO DI CASSA		449.553,19

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2023 comprende la cassa vincolata per euro 0,00.

L'Ente si dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:



BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI presunti 2022	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				1.259.936,09
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	102.883,15	921.650,00	1.024.533,15	1.024.533,15
2	Trasferimenti correnti	224.051,79	322.510,80	546.562,59	546.562,59
3	Entrate extratributarie	73.723,22	364.603,00	438.326,22	438.326,22
4	Entrate in conto capitale	1.394.387,36	1.960.516,50	3.354.903,86	3.354.903,86
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	-	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	11.382,68	393.000,00	404.382,68	404.382,68
	TOTALE TITOLI	1.806.428,20	3.962.280,30	5.768.708,50	5.768.708,50
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.806.428,20	3.962.280,30	5.768.708,50	7.028.644,59

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI presunti 2022	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	597.624,50	1.531.276,44	2.128.900,94	2.111.887,46
2	Spese In Conto Capitale	817.142,76	3.193.959,60	4.011.102,36	4.011.102,36
3	Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie	0,00	-	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti	0,00	89.068,74	89.068,74	89.068,74
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	0,00		0,00	0,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	26.632,16	393.000,00	393.579,22	419.632,16
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.441.399,42	5.207.304,78	6.622.651,26	6.631.690,72
	SALDO DI CASSA				396.953,87

3.Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del TUEL sono così assicurati:

La RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

L'Ente non prevede di avvalersi della possibilità di utilizzare i **proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali**, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento (comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017).

L'Ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da **operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti** per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi";
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (con riferimento alla classificazione effettuata dall'ente ai fini BDAP). Viene di seguito indicato solo l'importo che supera la media dei cinque anni precedenti (le entrate sono valorizzate al netto del relativo FCDE):



Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
PNRR - M1 C1 - I.1.2 - CUP F11C22001460006-MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI	47.427,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni 2024 - Compensi ai rilevatori	0,00	8.200,00	0,00
PROVENTI DEI TAGLI ORDINARI DI BOSCHI	0,00	9.000,00	0,00
Altre (rimborsi spese consultazioni elettorali)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
FONDO ASSISTENZA ALUNNI CON DISABILITA'	3.500,00	3.500,00	3.500,00
ART. 1, COMMA 172 L. 234/2021 - CONTRIBUTO SERVIZI ASILI NIDO	7.700,00	7.700,00	7.700,00
Totale	83.627,00	53.400,00	36.200,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
consultazione elettorali e referendarie locali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Spese per elezioni amministrative	0,00	4.000,00	0,00
Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni 2024 - Compensi ai rilevatori	0,00	8.200,00	0,00
PNRR - M1 C1 - I.1.2 - CUP F11C22001460006-MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI	47.427,00	0,00	0,00
FONDO ASSISTENZA ALUNNI CON DISABILITA'	3.500,00	3.500,00	3.500,00
altre da specificare (spese legali)	5.000,00	5.000,00	0,00
ART. 1, COMMA 172 L. 234/2021 - CONTRIBUTO SERVIZI ASILI NIDO	7.700,00	7.700,00	7.700,00
altre da specificare (Aggi riscossione tributi)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale	88.627,00	53.400,00	36.200,00

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) gli investimenti ancora in corso di definizione (nessuno);
- f) l'elenco delle garanzie prestate dall'ente (nessuna);
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (nessuno);
- h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale e degli indirizzi internet.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2023-2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare).

6.1 Verifica contenuto informativo ed illustrativo del DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dallo schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

6.2 Il Dup contiene gli strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

6.2.1 Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 approvato con D.G.C. n. 17 del 22.03.2023 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2023-2025 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consigliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

6.2.2 Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti. Il programma biennale di acquisti e servizi è stato approvato con D.G.C. n. 17 del 22.03.2023.

6.2.3 Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto (D.G.C. n. 4 del 10.02.2022, e modificata von DGC n. 10 del 10.03.2023 per quanto riguarda le modalità di assunzione) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato parere di competenza ai sensi dell'art. 19 della Legge 448/2001.



Il piano del fabbisogno di personale nel triennio 2023-2025, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

ANNO 2023:

- Assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 dipendente di cat. C tecnico comunale da adibire all'Ufficio Tecnico, da effettuarsi mediante la procedura di mobilità volontaria di personale tra amministrazione diverse ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., o mediante concorso pubblico previo esperimento della procedura di mobilità obbligatoria ai sensi dell'art. 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001;

ANNO 2024:

Non sono previste assunzioni

ANNO 2025:

Non sono previste assunzioni

6.2.4 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 L. n. 112/2008

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 18 del 22.03.2023 è stato approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Il Piano risulta inserito nel DUP.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune non ha applicato l'addizionale all'IRPEF,

IMU

Il gettito stimato per l'imposta Municipale Propria (c.d. "nuova IMU") è il seguente:

IUC	Esercizio 2022 (assestato)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
IMU	542.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00
Totale	542.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2022 (assestato)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
TARI	325.000,00	325.000,00	325.000,00	325.000,00
Totale	325.000,00	325.000,00	325.000,00	325.000,00

In particolare per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2023, la somma di euro 325.000,00, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa dovrà essere determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali ai cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nel 2022, il Comune, con DCC n. 10 del 31.05.2023, ha preso atto del PEF TARI di competenza e, con successiva deliberazione, provveduto alla determinazione delle tariffe per l'anno 2022: il MTR2 prevede all'articolo 28.4 che il PEF venga aggiornato con cadenza biennale (quindi nel prossimo 2024) secondo le modalità e i criteri individuati da ARERA, ferma restando la possibilità della relativa revisione infra periodo in qualsiasi momento, qualora ritenuto al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF medesimo.

Considerato che non vi sono circostanze straordinarie, imprevedibili al momento della definizione dei PEF attualmente approvati, per la gestione di competenza o per variazione nei costi di raccolta/trasporto/smaltimento e spazzamento (per nuovi servizi o previsioni di aumenti dei costi di smaltimento per l'effetto di un possibile aumento dei quantitativi raccolti rispetto alle stime iniziali), tali da pregiudicare la continuità o la qualità del servizio o la tenuta economico-finanziaria sia del gestore ConserVCO S.p.A. che del gestore Comune, per l'anno 2023 il costo efficiente del servizio rimane confermato nel totale PEF 2023 approvato con la richiamata deliberazione.

Pertanto per l'anno 2023 il Comune è tenuto unicamente a procedere alla determinazione dei corrispettivi per l'utenza finale secondo quanto indicato all'art.6 del MTR2 in coerenza con il D.P.R. n.158/99 e, conseguentemente, approvare la delibera consigliare di determinazione tariffaria TARI 2023.

Il termine per l'approvazione delle tariffe della TARI, approvate annualmente dal Consiglio Comunale, viene strutturalmente ex lege allineato con il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione se lo stesso è successivo al 30 aprile: la Legge 29 dicembre 2022 n. 197, ha previsto il differimento al 30 aprile 2023 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli Enti Locali.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La previsione per il triennio - come sopra evidenziato - è la conferma delle aliquote attuali al fine di garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, fatte salve, per quanto riguarda la TARI le eventuali variazioni necessarie alla copertura del costo del servizio della gestione dei rifiuti e dell'igiene urbana.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio

comunale.

Il pagamento della TARI non avviene tramite il sistema pagoPA

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertato 2021	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
ICI	315,75	450,00	250,00	200,00	200,00
IMU	17.024,65	5.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TASI	68,00	100	500,00	200,00	200,00
ALTRI TRIBUTI	-	-			-
Totale	17.340,40	5.450,00	10.750,00	10.400,00	10.400,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			118,00	118,00	118,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2021 (rendiconto)	24.532,12	0,00	24.532,12
2022 (assestato)	20.965,70	0,00	20.965,70
2023 (previsione)	15.000,00	0,00	15.000,00
2024 (previsione)	15.000,00	0,00	15.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

M

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
sanzioni ex art. 208 co 1 cds	10.000,00	10.000,00	10.000,00
sanzioni ex art. 142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	313,00	313,00	313,00
Percentuale fondo (%)	3,13%	3,13%	3,13%

La quantificazione del FCDE appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 10.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);

Con atto di Giunta n. 20 in data 22.03.2023 la somma di euro 5.000,00 (pari al 50%) è stata destinata negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta non ha destinato risorse alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 5.000,00

- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 0,00

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Canoni di locazione	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Sovraccanone su concessioni deriv.im pianti elettrici	116.000,00	116.000,00	116.000,00
Fitti attivi	15.100,00	15.100,00	15.100,00
Canoni di concessione diversi	70.000,00	66.000,00	66.000,00
CANONE PATRIMONIALE DI AUTORIZZ. CONCESSIONI ESPOSIZ. PUBBLI	26.500,00	26.500,00	26.500,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	253.600,00	249.600,00	249.600,00

Proventi dei servizi pubblici

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2023-2025



L'organo di revisione prende atto che l'ente non ha applicato aumenti delle tariffe dei servizi pubblici. Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale e del trasporto scolastico è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2023	Spese/costi Prev. 2023	% copertura 2023
Illuminazione votiva	5.700,00	6.905,00	82,55%
Trasporti scolastici	7.000,00	34.635,78	20,21%
Mense scolastiche	37.250,00	55.830,00	66,72%
Totale	49.950,00	97.370,78	51,30%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2023	FCDE 2023	Previsione Entrata 2024	FCDE 2024	Previsione Entrata 2025	FCDE 2025
Illuminazione votiva	5.700,00	1.146,84	5.700,00	1.146,84	5.700,00	1.146,84
Trasporti scolastici	5.500,00	9,90	5.500,00	9,90	5.500,00	9,90
Mense scolastiche	36.500,00	0,00	36.500,00	0,00	36.500,00	0,00
TOTALE	47.700,00	1.156,74	47.700,00	1.156,74	47.700,00	1.156,74

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

B) SPESE PER TITOLIE MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2022 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2023/2025, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 359.333,88, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 18.588,90;

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
	2008 per enti non soggetti al patto				
Spese macroaggregato 101	339.270,78	317.950,28	288.579,00	288.579,00	
Spese macroaggregato 103	0,00	0,00	0,00	0,00	
Irap macroaggregato 102	20.063,10	29.275,10	27.265,00	27.265,00	
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale spese di personale (A)	359.333,88	347.225,38	315.844,00	315.844,00	
(-) Componenti escluse (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	359.333,88	347.225,38	315.844,00	315.844,00	
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562)					

La previsione per gli anni 2023, 2024 e 2025 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 359.333,88.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2023-2025 è di euro 0,00.

Nel bilancio di previsione 2023-2025 non sono previste spese per incarichi di collaborazione autonoma.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Si raccomanda di attenersi rigorosamente alle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) la normativa in tema di programma biennale degli acquisti di beni e di servizi ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010)
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010)
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autoveicoli, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)



- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2023 - euro 4.999,71 pari allo 0,31 % delle spese correnti;
anno 2024 - euro 4.801,15 pari allo 0,31 % delle spese correnti;
anno 2025 - euro 4.701,15 pari allo 0,30 % delle spese correnti;
rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.
La metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione nel verificare la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, prende atto che lo stesso è pari a euro 0,00.

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2023-2025 accantonamenti in conto competenza per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Accantonamento rischi contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento oneri futuri	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	1.660,81	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	2.212,44	0,00	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	3.000,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare; ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.873,25	0,00	0,00

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa pari a euro 10.000,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2023-2025 l'ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2022.

Le società partecipate nell'ultimo bilancio approvato non hanno presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile *elo all'art. 2482-ter del codice civile*.

Nessuna delle società partecipate dall'ente può essere definita controllata ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile;"

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2022, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art.21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, con D.C.C. n 33 del 23.12.2022 all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione anche se negativo è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

Garanzie rilasciate

Non vi sono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2023/2025 sono finanziate come segue:

--	--



RISORSE				2022	2023	2024
avanzo d'amministrazione		0,00	0,00		0,00	0,00
avanzo di parte corrente (margine corrente)		0,00	0,00		0,00	0,00
alienazione di beni		0,00	0,00		0,00	0,00
contributo per permesso di costruire		15.000,00	15.000,00		15.000,00	15.000,00
proventi da monetizzazioni		0,00	0,00		0,00	0,00
saldo positivo partite finanziarie		0,00	0,00		0,00	0,00
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche		656.083,40	297.100,00		297.100,00	247.100,00
trasferimenti in conto capitale da altri (conc. amm. usi civ		56.000,00	56.000,00		56.000,00	56.000,00
mutui		0,00	0,00		0,00	0,00
project financng		0,00	0,00		0,00	0,00
prestiti obbligazionari		0,00	0,00		0,00	0,00
leasing		0,00	0,00		0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolata di entrata		1.233.433,10	368.100,00		368.100,00	318.100,00
Sanzioni Ambientali						
TOTALE				1.960.516,50	736.200,00	636.200,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-			-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.233.443,10	0,00		0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.960.516,50	368.100,00		318.100,00	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00		0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00		0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00		0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00		0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00		0,00	0,00
I) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00		0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00		0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	3.193.959,60 0,00	368.100,00 0,00		318.100,00 0,00	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00		0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00		0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE						
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E				0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2023-2025 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.
L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati, operazioni considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

Il Bilancio di previsione 2023-2025 non prevede l'attivazione di fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Gli stanziamenti di bilancio 2023-2025 sono stati adeguati rispetto al differimento dei termini / sospensione quota capitale dei mutui MEF per effetto della da normativa emergenziale 2020 rinviata su esercizi successivi.

L'indebitamento dell'ente presenta la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	1.025.283,01	934.377,58	839.526,68	750.457,94	657.090,78
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	90.905,43	94.850,90	89.068,74	93.367,16	97.874,22
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	934.377,58	839.526,68	750.457,94	657.090,78	559.216,56
Nr. Abitanti al 31/12	1.370	1.371	1.371	1.371	1.371
Debito medio per abitante	682,03	612,35	547,38	479,28	407,89

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	47.465,00	43.159,78	38.876,58	34.578,16	30.071,10
Quota capitale	90.905,42	94.850,91	89.068,74	93.367,16	97.874,22
Totale fine anno	138.370,42	138.010,69	127.945,32	127.945,32	127.945,32

La previsione di spesa per gli anni 2022, 2023 e 2024 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	47.465,00	43.159,78	38.876,58	34.578,16	30.071,10
entrate correnti	1.453.693,68	1.612.453,60	1.558.131,61	1.580.946,37	1.608.763,80

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito accantonamento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

a) Riquardo alle previsioni di parte corrente

- delle previsioni definitive 2022;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

